



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 65 DEL 28-04-22

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) 2022-2024.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 18:45, nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si é riunita la Giunta Comunale.

Alla discussione dell'argomento di cui all'oggetto sono presenti i Signori:

BETTI CRISTIAN	Sindaco	Presente
PIEROTTI LORENZO	Vice Sindaco	Presente
MANGANO FRANCESCO	Assessore	Presente
MOTTI SARA	Assessore	Presente
BRACONI ANDREA	Assessore	Presente
Caponi Carlotta	Assessore	Presente

Partecipa il Segretario Generale Elena Violini

Presenti n. 6 - Assenti n. 0 - In carica n. 6 - Totale componenti n. 6.

Assume la Presidenza il Sig. CRISTIAN BETTI nella sua qualità di Sindaco e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica di cui all'oggetto, segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha previsto, oltre ad una serie di misure repressive, anche alcune misure preventive per contrastare la corruzione e l'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, introducendo azioni rivolte ad incrementare la trasparenza ed i controlli interni;

- in particolare, il comma 8 dell'articolo 1 dispone che l'organo di indirizzo politico, che per gli Enti locali è individuato nella Giunta Comunale, adotta annualmente il Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del «Responsabile anticorruzione» che, ai sensi dell'articolo 1, commi 7 ed 8, della predetta Legge, è individuato di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia. Negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Generale, salva diversa e motivata determinazione", recependo anche gli esiti della consultazione pubblica effettuata;

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge, nonché misure ulteriori, coordinandone gli interventi organizzativi volti all'analisi e valutazione dei rischi corruttivi specifici, rispondendo alle seguenti esigenze:

a) individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) prevedere, con particolare riguardo a tali attività, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge e/o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;

e) monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o destinatari di procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti, in relazione ai dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione;

f) monitorare l'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

g) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

- la predetta Legge 6 novembre 2012, n. 190, all'articolo 1, comma 10, dispone che il «Responsabile anticorruzione» provveda anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione, soprattutto nei riguardi dei dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo;

Dato atto che il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, all'articolo 10, comma 1, prevede annualmente l'adozione da parte di ogni Amministrazione del "Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità" (PTT) che, secondo quanto disciplinato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, modificando le disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 (cd. Legge anticorruzione) e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (cd. Decreto trasparenza), ha

esplicitamente stabilito che il “Piano triennale di prevenzione della corruzione” (PTPC) e il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” (PTTI), debbano essere formalmente integrati in uno, diventando “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza” (PTCPT), e che la materia della trasparenza, fondamentale misura anticorruzione, dovesse essere trattata in una specifica sezione del Piano;

Considerato quindi che il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” (PTTI), in relazione alla funzione che lo stesso assolve, viene trattato nell’apposita sezione del «piano anticorruzione», dovendosi considerare residuale la facoltà dell’Amministrazione di approvare detto programma separatamente, come raccomandato dall’ANAC;

Richiamato, al riguardo, l’art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 che definisce la trasparenza dell’attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell’articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, stabilendo che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle Pubbliche Amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d’ufficio e di protezione dei dati personali; inoltre il livello essenziale a cui attiene la trasparenza è da ritenersi con particolare riferimento ai procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione;

Visto il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 con cui è stata riordinata la disciplina riguardante la trasparenza, intesa come diffusione di informazioni, dati, nonché atti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, gli obblighi di pubblicità ed il diritto di accesso civico in attuazione dell’art. 1, commi 35 e 36, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Evidenziato che:

- la trasparenza è la prima e fondamentale «misura anticorruzione», in quanto consente di esercitare un controllo diffuso e continuo da parte degli «stakeholders» ovvero, cittadini, associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, organizzazioni di categoria ed organizzazioni sindacali, operanti nell’ambito del proprio territorio, o chiunque altro. Con la trasparenza, l’Amministrazione contribuisce alla diffusione della cultura della legalità, in un’ottica di prevenzione e contrasto della corruzione;
- gli Enti locali devono garantire un presidio al rischio corruzione anche a livello territoriale;
- in virtù delle prescrizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012 n. 190, come modificata dalla Legge n. 114/2014 e dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, viene sancito l’obbligo per l’organo di indirizzo di definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico – gestionale e del PTCPT, mediante un sistema di integrazione dei controlli interni, al fine di assicurare la correttezza dell’azione amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 che ha introdotto significative modifiche come l’unificazione nelle Pubbliche Amministrazioni in capo ad un unico soggetto dell’incarico di «Responsabile anticorruzione» e «Responsabile trasparenza», rafforzandone il ruolo, estendendo le sue competenze anche in relazione alla definizione organizzativa dei flussi informativi per i dati oggetto di pubblicazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante il “Riordino

della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Tenuto conto dei nuovi compiti e funzioni attribuiti all’Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità, nonché di trasparenza e integrità dell’attività amministrativa;

Visti

- il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA) 2016, approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, articolo 1, comma 4, con la Determinazione n. 831 del 03 agosto 2016 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” da parte dell’ Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- l’aggiornamento del PNA, da parte dell’ANAC, per l’anno 2017 approvato con la determinazione n. 1208 del 22 novembre 2017 recante “Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- l’aggiornamento del PNA, da parte dell’ANAC, per l’anno 2018 approvato con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 recante “Approvazione definitiva dell’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- l’aggiornamento ultimo del PNA, da parte dell’ANAC, per l’anno 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 recante “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;

Richiamate:

- la delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 30/01/2014 con la quale è stato approvato il PTPCT del Comune di Corciano 2014 - 2016;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 24.01.2015 con la quale è stato approvato l’aggiornamento per l’anno 2015;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 10 del 29.01.2016 con la quale è stato approvato il PTPCT del Comune di Corciano 2016-2018;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 30.01.2017 con la quale è stato approvato il PTPCT del Comune di Corciano 2017-2019;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 31.01.2018 con la quale è stato approvato il PTPCT del Comune di Corciano 2018-2020;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 31.01.2019 con la quale è stato approvato il PTPCT del Comune di Corciano 2019-2021;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 31.01.2020 con la quale è stato approvato il PTPCT del Comune di Corciano 2020-2022;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 35 del 29.03.2021 con la quale è stato approvato il PTPCT del Comune di Corciano 2021-2023;

Richiamati:

- il Decreto Sindacale N. 3/3 RG del 30.01.2020 con cui la Dr.ssa Elena Violini è stata nominata Segretario Generale titolare della sede del Comune di Corciano;
- il Decreto Sindacale N. 5/5 RG del 14.02.2020 con cui la Dr.ssa Elena Violini è stata nominata «Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza» del Comune di Corciano, per le funzioni ed attività previste dall’articolo 1 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nonché per le funzioni previste dal Decreto Legislativo n.

33 del 14 marzo 2013, come declinate in materia di accesso civico con relativo potere sostitutivo, nonché di segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), per i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;

Ritenuto, pertanto, sussistente la propria competenza in base ai principi sopra espressi;

Letto ed esaminato il «Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCPT) del Comune di Corciano per il periodo 2022/2024», predisposto dal Segretario Generale, comprensivo di dieci (nr. 13) suballegati, uniti al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato che, secondo quanto descritto nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e confermato nei successivi aggiornamenti al PNA, il piano triennale di prevenzione della corruzione è un programma di attività che, partendo dalla mappatura delle attività e dei processi esposti al rischio corruzione, descrive le misure organizzative e gestionali da adottare per implementare per la gestione e riduzione del rischio;

Atteso che:

- in conformità al PNA, il PTCPT, a livello decentrato, è lo strumento che garantisce l'autonomia all'Amministrazione nell'applicare soluzioni personalizzate efficaci, nel processo di gestione dei rischi corruttivi, con misure organizzative volte a contenere il rischio;
- a tal fine, il PTCPT si articola in tre sezioni, ovvero, 1. contesto esterno, 2. contesto interno, quest'ultimo comprendente la mappatura dei processi (con identificazione del rischio) e analisi del rischio (con valutazione e ponderazione), 3. trattamento del rischio (programmazione delle misure di contrasto);
- deve inoltre sussistere un collegamento tra il PTCPT e il piano della performance, nonché tutti gli adempimenti previsti in materia di anticorruzione come richiamati nelle misure e nelle direttive;

Preso atto che:

- secondo le prescrizioni della Legge 6 novembre 2012 n. 190, in data 31 gennaio 2022 il Comune di Corciano ha avviato la procedura finalizzata all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021/2023, con pubblicazione sul sito web istituzionale dell'avviso rivolto agli «stakeholders», al fine di assicurare forme di consultazione e partecipazione all'elaborazione di un'efficace strategia anticorruzione, mediante invio di proposte, suggerimenti, osservazioni, da presentare entro il termine fissato alla data del 31 marzo 2022;
- entro il termine fissato non sono pervenute osservazioni né suggerimenti;
- nel corso dell'anno 2021 non si sono verificati fatti corruttivi;

Constatato che la strategia di prevenzione della corruzione, indicata nel PTCPT allegato, si coordina e si completa con le previsioni contenute in altri documenti di natura programmatica e gestionale adottati dal Comune di Corciano e consultabili sul sito web istituzionale, tra cui il Documento Unico di Programmazione (DUP), il Codice di comportamento, il Piano della performance;

Considerato, peraltro, che:

- il «piano anticorruzione» 2022/2024 si colloca in una fase ancora condizionata dall'emergenza sanitaria per pandemia da Covid19, terminata al 1° aprile 2022, che ha generato notevoli ripercussioni

in ogni ambito della vita sociale ed economica, rendendo necessario avviare e/o accelerare profondi cambiamenti nella Pubblica Amministrazione, riguardanti principalmente:

- i processi di digitalizzazione delle attività amministrative, al fine di rispondere alle esigenze dell'utenza nel rispetto delle nuove regole poste a tutela della salute pubblica, nonché di gestire le procedure in maniera più rapida e trasparente;
 - l'introduzione della nuova forma di lavoro cd. "lavoro agile" (smart-working);
 - la necessità di sviluppare capacità progettuale al fine di cogliere le opportunità di accesso ai finanziamenti, con particolare riferimento a quelli del PNRR;
 - la flessibilità dell'organizzazione e lo sviluppo della capacità di adeguamento a contesti esterni in rapido mutamento, sotto entrambi i profili materiale e normativo;
- quanto sopra rende ancor più rilevanti i temi dell'integrità dei comportamenti, dell'equità e della trasparenza, per il corretto dispiego delle risorse e per l'esercizio di controllo da parte della cittadinanza;

Vista la deliberazione Anac n. 1 del 12 gennaio 2022, con la quale è stato disposto il differimento al 30 aprile 2022 dei termini per la predisposizione e per la pubblicazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;

Dato atto che:

- l'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113, con il quale è stato introdotto il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" (PIAO) per il triennio 2022-2024;
- il suddetto PIAO dovrà assorbire diversi atti di pianificazione che le Amministrazioni sono tenute ad adottare, tra i quali il Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui all'art. 1 della legge n. 190 del 2012 e agli indirizzi adottati dall'ANAC (lettera d, comma 2, art. 6), con obiettivi correlati;
- l'art. 6 demanda ad appositi Decreti del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro il 31 marzo 2021, l'individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO. Demanda inoltre ad apposito Decreto del Ministro della Funzione Pubblica, ugualmente da emanarsi entro il 31 marzo 2021, l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni chiamate ad elaborare il PIAO. Ad oggi il DPR e il Decreto ministeriale sono stati adottati ed hanno ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata, tuttavia non sono stati ancora emanati; il D.P.R. ha altresì ricevuto il parere favorevole del Consiglio di Stato, che tuttavia ha sollevato dubbi e suggerito correttivi e integrazioni.
- nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi del PIAO, si rende necessario approvare il PTCPT, secondo la vigente normativa;

Rilevato che il «piano anticorruzione» 2022/2024 include, tra l'altro, la definizione delle modalità di formazione del personale dipendente, con particolare riferimento alla formazione specifica per gli addetti nei settori esposti a un maggior rischio di corruzione;

Ravvisato che il «piano anticorruzione», per sua natura, è uno strumento dinamico che può essere aggiornato ed implementato annualmente, o al momento in cui se ne ravvisi la necessità, su proposta del «Responsabile anticorruzione» RPCT, come previsto dalle norme vigenti, con il contributo di tutti i

soggetti istituzionalmente coinvolti nel processo, nonché adeguato in caso di futuri interventi ANAC o nuove disposizioni normative;

Per quanto sopra esposto e in ottemperanza al disposto normativo citato, si rende necessario procedere all'approvazione del «Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCPT) del Comune di Corciano per il periodo 2022/2024», predisposto dal Segretario Generale, comprensivo di dieci (nr. 13) sub-allegati, uniti al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 267 del 2000 e s.m.i.;

VISTI, altresì:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (cd. Anticorruzione);
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (cd. FOIA);
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 (cd. Trasparenza);
- la Legge n.114/2014;
- lo Statuto ed i Regolamenti Comunali;

Con voti unanimi favorevoli, espressi ai sensi di legge in forma palese,

DELIBERA

- 1) le premesse del presente atto si intendono richiamate e approvate.
- 2) Di approvare il «Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCPT) del Comune di Corciano per il periodo 2022/2024», predisposto dal Segretario Generale, comprensivo di dieci (nr. 13) sub-allegati, uniti al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
- 3) Di disporre la necessaria correlazione, prevista dalla normativa vigente, tra il PTPCT 2022/2024 e gli altri strumenti di programmazione dell' Ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della Performance del Comune di Corciano, ricordando, altresì, che nel nuovo sistema di misurazione e valutazione della Performance, approvato con Delibera di Giunta comunale n. 242 del 20 dicembre 2018, successivamente aggiornato con delibera di Giunta comunale n. 182 del 22 ottobre 2019, l'assolvimento degli obblighi previsti in materia di «anticorruzione e trasparenza», sono valutati al fine della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'Ente.
- 4) Di dare atto che il Piano, per sua natura, è uno strumento dinamico che può essere aggiornato ed implementato annualmente, o al momento in cui se ne ravvisi la necessità, su proposta del «Responsabile anticorruzione» RPCT, come previsto dalle norme vigenti, con il contributo di tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti nel processo, nonché adeguato in caso di futuri interventi ANAC o nuove disposizioni normative.

- 5) Di dare atto che il «Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCPT) del Comune di Corciano per il periodo 2022/2024», comprensivo di dieci (nr. 13) sub-allegati, verranno pubblicati sul sito istituzionale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" ai fini della trasparenza e conoscibilità agli utenti, in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.
- 6) Di dichiarare, ravvisata l'urgenza connessa alla scadenza ai sensi di Legge, con separata ed unanime votazione favorevole il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il sottoscritto responsabile del servizio interessato in relazione alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE*
F.to Violini Elena

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE *
F.to Elena Violini

IL PRESIDENTE*
F.to CRISTIAN BETTI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE*
Elena Violini

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL Segretario Generale *
F.to Elena Violini

La delibera è divenuta esecutiva,

il giorno 28-04-2022 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);

IL Segretario Generale *
F.to Elena Violini

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate